

Archivi storici della Nefrologia Italiana

Le teorie sull'aterosclerosi nella scienza nefrologica

M. Timio

Dipartimento di Medicina Interna, Nefrologia e Dialisi, Ospedale S. Giovanni Battista, Foligno (PG)

Riassunto

Vengono tracciate le teorie più importanti che hanno dominato la scena medico-scientifica nel campo dell'aterosclerosi.

Dalla teoria protrombogenica e infiammatoria di Virchow a quella colesterolica sostenuta da Anitschkow, è stato un susseguirsi d'ipotesi smentite, di conferme e confutazioni, di segmenti di verità, di teorie e contro-teorie, di riedizioni aggiornate e rivedute alla luce di nuove conoscenze. Flussi e riflussi di teorie, incessante divenire di avanzamenti e retrocessioni, di progressi e di aggiustamenti, spiegano la lentezza dell'iter scientifico concernente l'individuazione dei meccanismi che conducono al processo aterosclerotico.

Quando sembrava consolidata la teoria proliferativa del medesimo processo, nuove evidenze indicano che l'aterosclerosi è essenzialmente una malattia infiammatorio-infettiva curabile o prevenibile con gli antibiotici. È come dire che da una teoria patogenetica scaturisce una conseguenza terapeutica. E se la teoria si rilevasse errata l'approccio terapeutico sarebbe devastante.

Si può allora curare la stenosi aterosclerotica dell'arteria renale con gli antibiotici insieme od in alternativa a presidi medici o invasivi della medesima malattia? Per ora i medici costatano le conseguenze della stenosi dell'arteria renale con la duplice conseguenza, ipertensione nefrovascolare e nefropatia ischemica.

Sul trattamento innovativo aspettano i risultati dei vari trial in corso; gli unici giudici di ogni approccio terapeutico.

PAROLE CHIAVE: Aterosclerosi, Virchow, Colesterolo, Infiammazione, Infezione

Historical Archives of Italian Nephrology Virchow's theories on atherosclerosis and related kidney disease

This article concerns the development of theories about atherosclerosis and its changing manifestations, some of which, such as renal artery disease and ischemic nephropathy, have been clearly defined only in recent times. An anatomical consequence of atherosclerosis is the stenosis of the renal artery, which opens an unexpected clinical response in blood pressure (nephrovascular hypertension) and in kidney function (ischemic renal disease).

Today's historian, no less than the clinician, is called on "to demand the consideration of basic definitions and nomenclature."

It is impossible to overrate Virchow's theory of atherosclerosis and his great contribution to the concept of artery intonation and thrombosis process. But even Virchow did not expressly stress the concept of atherosclerosis as an autonomic non-inflammatory entity; he called the condition "chronic endoarteritis deformans." However, his hypothesis introduced some inflammatory factors that today are the basis of novel atherosclerosis theory.

Although Anitschkow introduced the theory of the influence of cholesterol on atherosclerotic development, his theory has been partially contradicted by widespread epidemiological data. Currently, a re-emerging theory on the role of inflammation and infection in atherosclerosis seems to explain many clinical facts taken in small account by other theories. (G Ital Nefrol 2003; 20: 393-9)

KEY WORDS: Atherosclerosis, Virchow, Cholesterol, Inflammation, Infection